

Art. 5 -comma 4 -DPR 487/1994 e successive modificazioni

4. Le categorie di cittadini che nei concorsi pubblici hanno **preferenza** a parità di merito e a parità di titoli sono appresso elencate. A parità di merito i titoli di preferenza sono:

1. Gli insigniti di medaglia al valor militare;
 2. I mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 3. I mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 4. I mutilati ed orfani per servizio nel settore pubblico e privato;
 5. Gli orfani di guerra;
 6. Gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 7. Gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 8. I feriti in combattimento;
 9. Gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa
 10. I figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 11. I figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 12. I figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 13. I genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei
 14. I genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi e non sposati dei caduti per fatti di guerra;
 15. I genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non risposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 16. Coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 17. Coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno
- l'amministrazione che ha indetto il concorso;
18. I coniugati e non i coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 19. Gli invalidi ed i mutilati civili;
 20. I militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e di titoli la preferenza è determinata:

- a. dal numero dei figli a carico, indipendentemente, dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
- b. dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni pubbliche.
- c. dalla minore età